

27 gennaio 2012

## Giorno della memoria

Storie dell'altra Italia  
per ricostruire il Paese

**Domani sera** a Roma Daniele Biacchessi con i Gang e Massimo Priviero portano in scena una pièce che, alternando teatro civile e combat rock, racconta chi siamo e perché. Dalla lotta partigiana alle nuove Resistenze

DANIELA AMENTA

damenta@unita.it

L'altra Italia ha un passo rock, veloce, poliritmico ed elettrico. Ma ha anche una memoria di elefante: densa, importante, complessa. La memoria come «il diario che ciascuno di noi porta sempre con sé», per citare Wilde, ma anche traccia scolpita nel patrimonio genetico collettivo.

La Storia, le storie in un Paese che spesso si smarrisce perché dimentica, cancella. L'altra Italia no. L'altra Italia archivia e guarda avanti, lancia frecce verso il futuro ma ha piedi ben piantati nella terra. Nel cuore della terra. *Storie dell'altra Italia* è il titolo dello spettacolo

**L'orchestra parlante**  
Poesie e inchieste,  
letteratura e canzoni  
per un grande coro

che Daniele Biacchessi, giornalista, autore e saggista, presenta domani sera a Roma, alla Sala Teatro Vignoli a San Leone del quartiere Pigneto (Via Bartolomeo D'Alviano 1) con il patrocinio della Provincia e del VI Municipio. Con Biacchessi, voce narrante, sul palco saranno i fratelli Severini dei Gang, storica e amatissima combat band tra folk e punk-rock, e Massimo

Priviero, intenso e ruggente storyteller. A Roma la strana combriccola si ritrova (e ci ritrova) per tenere viva, tesa e attenta la memoria. Storie raccontate attraverso la musica, la poesia e il teatro civile, le pagine della letteratura e delle inchieste.

**Narrazioni popolari** che appartengono a un solo Paese. Spiega Biacchessi: «Storie di alpini siciliani e sardi che vanno a morire insieme a loro coetanei veneti e lombardi durante la campagna dell'Armir in Russia nel 1944. Storie di studenti, operai, intellettuali, contadini che nel '43 scelgono la democrazia e combattono nazisti e fascisti nella Resistenza. Storie di omicidi degli anni Settanta rimasti impuniti, di sangue versato lungo le strade e le piazze italiane, di giovani uccisi per le loro idee. Storie che arrivano da Calabria, Puglia, Campania, Basilicata e Sicilia, tra i ragazzi di Libera Terra che producono frutta, pasta e vino sui terreni confiscati ai boss mafiosi».

Dalla lotta partigiana alle nuove Resistenze in un Paese che celebra tra fatica e orgoglio i 150 anni dell'unità. Un Paese sfilacciato, spesso diviso, e che però trova nella memoria il collante per rialzare la testa e tenere la schiena dritta. *Storie dell'altra Italia* è così una pièce in musica, scandita da canzoni e racconti, dai flash narrativi che arrivano del passato e parlano al presente, da lettere e sogni, e miraggi e

profezie dilatate tra Sud e Nord. Un gigantesco coro con le voci anche dei migranti, i nuovi italiani.

Eccola qui l'altra Italia di Biacchessi, dei Gang, di Priviero. La nostra Italia coraggiosa e appassionata, un Paese che include, solidarizza, scalcia, canta e sogna. La nostra casa. L'approdo per gli altri. Eccola l'altra Italia. È qui a un passo. Tra le radici e le ali. ❖

«Il ricordo  
è invincibile»

**«La ricchezza** più grande che abbiamo resta la narrazione contro l'oblio. Che ci rende cantori, custodi e testimoni e ci indica la strada maestra»

MARINO SEVERINI

LEADER DEI GANG

Queste sono le Nostre Storie. La ricchezza più grande che abbiamo. Alcune le abbiamo avute in eredità, altre le abbiamo attraversate, tutte le lasceremo in dote alle nuove generazioni.

Per mantenerle in vita ce ne

prendiamo cura, raccontandole e cantandole.

E quando questo avviene, ecco che accade il Miracolo, quello di riconoscerci in Noi: in un Cammino!

Quello stesso Cammino che non abbiamo mai dimenticato, anzi ne conserviamo il Sentimento della Memoria, che ad ogni risveglio ci scopre appartenenti. Questo e soltanto questo ci fa cantori,

«Voci dal lager» è una raccolta di diari e lettere di deportati politici (1943-1945). Firmato il volume i giornalisti e storici Mario Avagliano e Marco Palmieri per i saggi di Einaudi (414 pagine, 14 euro).



«I nostri giorni con Anna» di Theo Coster: la storia di Anna Frank raccontata attraverso i ricordi e le testimonianze dei suoi compagni di classe al liceo ebraico di Amsterdam (Rizzoli, 175 pagine, 17,50 euro).



«Fare gli ebrei italiani» di Carlotta Ferrara degli Uberti: alla ricerca dell'identità ebraica all'indomani dell'Unità d'Italia, attraverso scritti e testi di rabbini, maestri di scuola e dirigenti di comunità (Il Mulino, 268 pagine, 25 euro).

